

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: AB OBLIVIONE VINDICARE

voce 5 scheda progetto

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area: Animazione culturale verso i giovani (2)

voce 6 scheda progetto

DURATA DEL PROGETTO: 12 ms

sistema helios

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

voce 8 scheda progetto

Il progetto si rifà al seguente obiettivo :**Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti.**

Lo scambio di saperi fra appartenenti a target d'età diversi è un approccio innovativo in ambito educativo, in grado di favorire l'incontro di generazioni diverse in un contesto ricreativo, educativo informale e rappresenta lo strumento attraverso il quale si vuole incoraggiare la conoscenza dell'altro e una sorta di "baratto delle conoscenze" dove tutti possono, vicendevolmente, rivestire il ruolo di alunno e di maestro. Lo sviluppo di pratiche intergenerazionali ha una valenza sociale: l'incontro-confronto fra le diverse generazioni si inserisce nello sviluppo di un paradigma culturale che incentiva l'apertura verso l'altro, il dialogo autentico e l'accettazione delle diversità.

In particolare:

- 1) **Ricercare e individuare il patrimonio materiale ed immateriale nel perimetro di azione del progetto.**
- 2) **Creare un archivio fisico e virtuale del patrimonio materiale ed immateriale individuato.**
- 3) **Attuare strategie di condivisione.**

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 9.3 scheda progetto

Presentazione Ente	Nel momento della presa di servizio, assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma "Contratto di Assicurazione" e "Carta Etica", modulo "domicilio fiscale", modello per apertura c/c bancario o postale), il Sindaco (o suo delegato) e l'O.L.P. illustreranno ai Volontari l'Ente, il suo ruolo,
---------------------------	---

	<p>competenze, strutture e attrezzature di cui dispone. Particolare cura dovrà essere posta nel far conoscere l'ente (Soci, direttivo, ecc.) per permettergli di comprendere l'importanza dell'ente sul territorio, ciò che fa non solo "sulla carta", ma nel reale, con manifestazioni, sensibilizzazione, servizi al cittadino, ecc.</p> <p>Un fattore strategico che avvierà di sicuro un' opera di sensibilizzazione dello stesso volontario presso l'Ente locale, rendendolo maggiormente disponibile alla collaborazione ed alla flessibilità, non solo per il progetto, ma per tutte le attività previste dal Comune.</p> <p>Attività iniziale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza reciproca, - Conoscenza della sede, dei dirigenti e dei dipendenti - Approccio con la strumentazione e con i programmi disponibili
<p>Fase propedeutica e prima formazione</p>	<p>Nei giorni a seguire (fino al secondo mese dall'assunzione), al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l'O.L.P. ed i formatori coinvolti informeranno gli Operatori Volontari sui seguenti contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico, ambientale - Attività della Pro Loco - Presentazione del Progetto - L'O.L.P. ruolo e competenze - I partner, le scuole e le Istituzioni che saranno coinvolte nelle attività progettuali, - I rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile <p>Un coinvolgimento del volontario nelle stesse attività, non solo nel lavoro d'ufficio, ma anche nell'organizzazione, considerandolo parte attiva e vitale dell'Ente, spronandolo a dare consigli e fare considerazioni circa l'organizzazione dell'attività; solo così è possibile favorire quel senso di legame all'Ente, senso di appartenenza che potrà spingere l'operatore volontario a rendere al meglio nel proprio lavoro, e magari ad essere cittadino attivo anche dopo l'esperienza del Servizio Civile.</p>
<p>Fase di servizio operativo</p>	<p>Superate le fasi di "ambientamento", gli Operatori Volontari saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, soci della Pro Loco, professionisti esterni) che permetteranno loro di "imparare facendo" in modo da adempiere agli impegni della Carta Etica di permettere la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro.</p> <p>Nelle linee generali saranno impegnati per raggiungere i fini del progetto e, quindi, pienamente coinvolti nelle diverse fasi operative predette.</p> <p>Opereranno prevalentemente all'interno della Sede dell'Ente, ma anche "esternamente" presso Enti Pubblici (Comune, Regione, Provincia, Comunità Montana, Camera di Commercio, Scuole, Centri Anziani), Partner del progetto, Associazioni di Categoria e privati al fine di raccogliere informazioni, dati, e quanto utile per la realizzazione del Progetto. Gli Operatori Volontari incontreranno, professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso.</p> <p>Per quanto attiene alle attività progettuali si procederà ad una verifica delle programmazioni precedenti, individuando le opzioni migliorative o comunque integrative e finalizzando il tutto ad un idoneo</p>

coinvolgimento dei giovani prima e delle Istituzioni e delle Associazioni poi, non escludendo gli operatori economici. I giovani del servizio civile saranno strumenti indispensabili per il monitoraggio e la gestione delle problematiche individuate.

Con il supporto soprattutto dell'Operatore Locale,

- 1- svilupperanno incontri non solo con le figure responsabili della gestione o della proprietà dei beni e dei servizi oggetto di intervento, ma anche con gli Enti e le Associazioni. Il loro sarà un ruolo di rilevazione, raccolta ed analisi dei dati e, con un guidato uso di questionari o di interviste dirette, cercheranno di raccogliere idee, suggerimenti, disponibilità e tutto quanto occorrente per meglio realizzare gli obiettivi.
- 2- Forniranno supporto alle attività quotidiane della sede, assumendo anche (sia pure marginalmente) l'impegno di front-office che consentirà di dare informazioni sulle attività, sul lavoro di ricerca e studio e, quindi, sui beni esistenti sulla loro fruibilità etc .
- 3- Saranno coinvolti nella progettazione e realizzazione delle attività del progetto legate alla informazione e alla promozione (realizzazione di percorsi didattici, visite guidate, catalogazione, schedatura e/o digitalizzazione del materiale documentale e fotografico che si andrà a raccogliere.
- 4- Collaboreranno alla realizzazione di percorsi didattici e predisposizione di programmi di visita (studenti, famiglie, visitatori esterni etc)
- 5- Daranno supporto alla realizzazione di pagine WEB relative ai beni oggetto di studio (con scansioni, fotografie, dati etc)
- 6- Collaboreranno, con tutto gruppo dirigente e i dipendenti del Comune, ma soprattutto con il RLEA e tutte le sedi in progetto, ad allestire eventuali mostre, esposizioni, cicli di conferenze, guide e cataloghi

In particolare apprenderanno e opereranno allo stesso tempo per:

1. Agevolare il contatto con la popolazione, con il territorio, con le scuole e i comuni, ad esempio permettendo all'Operatore Volontario di parlare con gli abitanti, raccogliere testimonianze, impressioni, considerazioni (cosa possibile specialmente nei piccoli comuni della provincia), così da poter migliorare anche la vicinanza alla popolazione locale, far conoscere e arricchire il proprio lavoro e la rete sociale di relazioni con gli altri enti territoriali.
2. Organizzare ricerche e annesso visite ai luoghi di maggior interesse, con un'ottica critica, tipica dei giovani interessati realmente al patrimonio culturale. Così si potrà coinvolgere il volontario nella conoscenza del territorio, appassionandolo e permettendogli di svolgere al meglio le attività di diffusione e sensibilizzazione delle ricchezze culturali presso la popolazione locale, attività prevista da sempre nei progetti, ma, purtroppo, raramente attuata
3. Favorire, anche attraverso gli incontri con le altre sedi in progetto, la creazione di una maggior rete sociale tra i

	<p>volontari con l'obiettivo primario di realizzare una maggior collaborazione tra i giovani e relativo scambio di idee ed informazioni; il tutto nell'ottica di un progetto che miri ad un risultato realmente utile e utilizzabile nel territorio, diffuso e conosciuto anche dalla popolazione, un'attività di networking che possa finalmente parlare dell'Irpinia in quanto unico territorio, con storie e culture da valorizzare nelle loro differenze.</p>
<p>Formazione generale e formazione specifica</p>	<p>Entro i primi SEI MESI (180 Giorni) si prevede di esaurire la fase di Formazione generale per gli Operatori Volontari.</p> <p>La formazione specifica, che avrà un carattere territoriale e locale, unitamente ad altri momenti formativi e di tirocinio collegati alla realizzazione del Progetto, avverrà nel corso dei primi 90 giorni; la formazione, pertanto, sarà per il giovane un'attività propedeutica e informativa di avvio.</p> <p>La formazione dovrà permettere ai giovani SCU di svolgere al meglio <i>il loro ruolo e le loro attività previste nell'ambito del progetto</i>: Il percorso di formazione specifica studiato, nasce con dalla consapevolezza che la formazione di giovani SCU preparati ad intervenire con tempestività ed efficienza in settori specifici costituisce una risorsa fondamentale per un Paese come il nostro, ricco di testimonianze storico-artistiche ma vulnerabile ed esposto non solo alle normali calamità naturali ma anche e soprattutto all'incuria e la superficialità della gente.</p> <p>La formazione di giovani SCU rappresenta il punto di partenza fondamentale per non disperdere l'esperienza e la qualità trasmessa tutti gli Operatori Volontari e che il nostro mondo associativo ha saputo mettere in campo nel corso dell'ultimo decennio.</p> <p>Sulla base di queste premesse e prerogative, il percorso formativo si propone anche di specializzare questi giovani per metterli in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Intervenire nelle emergenze rivolte al patrimonio culturale; • Svolgere attività di controllo e segnalazione di atti di vandalismo o uso improprio di beni culturali

SEDI DI SVOLGIMENTO:

sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...)

N.	ENTE	SEDI DI SVOLGIMENTO	CITTA'	INDIRIZZO	N .OPERATORI VOLONTARI PER SEDE
1	Nuova Dimensione	Nuova Dimensione	Atripalda (AV)	Via Largo Pergola	2
2	Comune di Avella	Centro per la terza età	Avella (AV)	Via orfanotrofio 2	3 (1)
3	Comune di quindici	CENTRO POLIFUNZIONALE	Quindici (AV)	Via Provinciale 41	4 (2)
4	Comune di SUMMONTE	Comune	Summonte (AV)	Via Borgonuovo	1
5	Comune di Santa Paolina	Biblioteca	Santa Paolina (AV)	VIA CERRO	2

6	Comune di Taurano	Comune di Taurano	Taurano (AV)	Via aquaro 6	2
7	Comune di Volturara	Centro Ex Sodi	Volturara (AV)	Località Lenze	3 (1)
8	Comunità Benedettina di Montevergine	Loreto di Mercogliano	Mercogliano (AV)	Via Loreto 1	3
9	Comunità Benedettina di Montevergine	Santuario	Mercogliano (AV)	Via Santuario	3 (1)
10	Comune di Avellino	COMUNE DI AVELLINO - EX SCUOLA MATERNA	Avellino (AV)	RIONE GIUSEPPE MAZZINI 6	12 (6)
11	Comune di Baiano	Comune	Baiano (AV)	Piazza Napolitano	2
12	Fondazione Luigi Gaeta	Palazzo Forcella	Buccino (SA)	Via Forcella 1	1
13	Pro Loco Buccino	Pro Loco Buccino	Buccino (SA)	Via XVI Settembre, 4	1
14	Exarco Onlus	Exarco Maddaloni	Maddaloni	Via Sambuco 89	2
15	Nuova Dimensione	Nuova Dimensione Pago V. Lauro	Pago Vallo Lauro (AV)	Via Lenze snc	2

TRA PARENTESI IL NUMERO DI POSTI RISERVATI NELLA SEDE DI ATTUAZIONE AI GMO (GIOVANI con MINORI OPPORTUNITA') - CON BASSA SCOLARIZZAZIONE SOLO SE IN POSSESSO DI TITOLO DI STUDIO NON SUPERIORE ALLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO (III^ MEDIA INF)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: **senza vitto e alloggio 43 di cui 11 GMO (1 POSTI RISERVATI AI GMO SONO TRA PARENTESI)**

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

voce 10 scheda progetto

giorni di servizio settimanali ed orario

sistema helios

Agli/alle Operatori/trici Volontari/ie è richiesto in primis il rispetto **delle norme sulla privacy**

Poi la disponibilità:

alla flessibilità nell'orario giornaliero e nella possibile variazione dell'articolazione settimanale del servizio con possibilità anche di impegno festivo secondo le esigenze progettuali,

a spostamenti nell'ambito delle diverse situazioni operative, con oneri a carico dell'ente, per eventuali manifestazioni culturali programmate nell'ambito del progetto stesso,

ad operare anche su lavoro festivo,

e, fermo restando lo svolgimento delle attività progettuali nella sede di attuazione progetto, possono svolgere una parte delle attività presso altre sedi oppure altri enti che fanno parte della rete oppure altri ente partner, a condizione che tale eventualità sia prevista dal progetto e per un tempo non superiore a 60 giorni, così come indicato nelle "[Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale](#)", approvate con DPCM del 14 gennaio 2019

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

voce 11 scheda progetto

LICENZA SCUOLA MEDIA INFERIORE

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

Sistema ACCREDITATO scu VEDERE Cartella "SISTEMA SELEZIONE SCU"

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

voce 13 scheda progetto

Crediti Formativi "UNIVERSITA' TELEMATICA GIUSTINO FORTUNATO"

voce 14 scheda progetto

Tirocini "UNIVERSITA' TELEMATICA GIUSTINO FORTUNATO"

voce 15 scheda progetto

Le competenze saranno attestate/certificate da Nuova Dimensione e da Euroformazione
Mediante attestato specifico/certificazione

Euroformazione, quindi, rilascerà un certificato come da modulo presente in allegato 6/B alla circolare UNSC 9 dicembre 2019 come da lettera inserita su Helios. Tale certificazione afferisce alle competenze e le professionalità acquisite dai volontari in servizio presso i progetti nei programmi di cui all'allegato elenco, ed afferenti allo svolgimento delle attività formative e progettuali, in piena sintonia con il ruolo e le attività previste per gli stessi operatori volontari (box 9.3 in via preliminare) in particolare avranno avuto modo di maturare le sotto elencate conoscenze e capacità:

conoscenze di carattere generale in un processo di formazione generale: valori e identità del servizio civile; la cittadinanza attiva; il giovane volontario nel sistema del servizio civile;

conoscenze sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008);

conoscenza dell'ente e del suo funzionamento;

conoscenza dell'area d'intervento del progetto;

migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto;

capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

I progetti inoltre investiranno anche sullo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente dell'operatore volontario del Servizio Civile, individuate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE).

Con specifico riferimento alle attività svolte dall'operatore volontario attesterà le attività svolte dall'operatore volontario riportate nel box 9.3 dei progetti e, inoltre, che il progetto avrà investito sullo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza previste nel Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007 del MIUR, che recepisce la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 per l'apprendimento permanente (2006/962/CE).

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 16 scheda progetto

La formazione generale ha come obiettivo quello di esplicitare il senso del servizio civile nazionale, la normativa in vigore, collegando le attività previste dal progetto ai "temi alti" indicati dalla normativa vigente. La formazione generale è organizzata da Nuova Dimensione impiegando i propri formatori accreditati.

Si realizza nei primi 180 giorni del progetto.

Si svolge territorialmente tenendo conto, per il luogo e gli orari di svolgimento, sia delle preferenze indicate dai volontari in SCU nella fase di accoglienza sia della distanza tra luogo di svolgimento e residenza/sede di attuazione del progetto del volontario.

La formazione generale viene organizzata e gestita dal responsabile di competenza come prevista dalle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile" emanate con Decreto del capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale il 19 luglio

2013, e dalla Circolare 28 gennaio 2014 [“Monitoraggio del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale sulla formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale”](#) - con l'ulteriore precisazione che il termine “metà”, richiamato nelle disposizioni dell'11 maggio 2018 di cui sopra, afferisce al periodo di realizzazione del progetto .

La rendicontazione sarà quindi disponibile presso la relativa sede e presso l'Ente Titolare Nuova Dimensione.

Le sedi utilizzate nel corso della realizzazione del presente progetto per la formazione generale saranno:

ASSOCIAZIONE NUOVA DIMENSIONE- Via Grimaldi 13

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 17 scheda progetto

L'attività formativa è inerente al settore e all'area di intervento del progetto.

Le sedi utilizzate nel corso della realizzazione del presente progetto per la formazione specifica saranno preferibilmente quelle di realizzazione del progetto e quella di “NUOVA DIMENSIONE- Via Grimaldi 13”; per quanto attiene agli indirizzi delle sedi dove si realizzerà la prima parte, si dichiara che saranno comunicati prima del bando di selezione degli operatori volontari.

voce 21 scheda progetto

DURATA Formazione Specifica 71 Ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

voce 1 scheda programma

G.E.N.T.E. 2021- Giovani Esperti Nel Territorio per l'Empowerment delle Comunità Locali

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

sistema helios

- assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3);
- fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4);
- rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 11);

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Rafforzamento della coesione sociale attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

sistema helios

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità
voce 23.2

11 POSTI

→Tipologia di minore opportunità
voce 23.3

Difficoltà economiche

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità?)

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

voce 23.4 **Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000**

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità
voce 9.3

- gruppi di incontro mensile tra i volontari per uno scambio di idee e di buone pratiche;
- gruppo d'incontro trimestrale tra volontari presenti in aree territoriali diverse;
- supporto all'implementazione delle diverse attività rientranti in "Realizzazione" (eventi culturali, laboratori sperimentali e creativi, attività ricreative, seminari informativi).

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali
voce 23.6

Al fine di garantire la possibilità di partecipare su base paritaria all'esperienza di Servizio civile anche ai giovani con bassa scolarizzazione, le sedi di progetto provvederanno ad affiancare tali operatori volontari oltre che dall'OLP di riferimento, anche da ulteriori tutor/formatori in modo che possano avere costantemente un punto di riferimento a cui potersi rivolgere durante la realizzazione delle attività del progetto. Questa attività di ulteriore supporto sarà fondamentale in fase iniziale, nei primi tre mesi, successivamente sarà mensilmente rivalutata al fine di poter rendere, laddove possibile, il volontario più autonomo nello svolgimento delle attività. Si prevedono tre ore di formazione specifica aggiuntiva (modulo n 16) sulle seguenti tematiche:

- a) Team Working,
- b) Attività esperienziali di Team Building (esperienziali, ludiche),
- c) Didattica del problem solving.

Per tali ore saranno impegnate figure professionali che hanno operato o operano nella Scuola a livello docente e dirigenziale e una sociologa che fungerà anche da tutor. Tali ore saranno specificatamente dedicate ai soli GMO che, in ogni caso, potranno comunque beneficiare del modulo n° 15 di formazione specifica dedicato al mercato del lavoro che, per l'occasione, dedicherà uno spazio riservato ai GMO in progetto.

Le ulteriori risorse strumentali, oltre quelle già ordinarie, che verranno messe a disposizione saranno - Attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità)

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

Ciò darà la possibilità di effettuare un continuo monitoraggio delle attività svolte attraverso colloqui, questionari, interviste individuali ad hoc sia dall'OLP che anche da personale dipendente dell'Ente Solco Brescia, che coordina le sedi di progetto, al fine di avere riscontri immediati su possibili criticità e adottare gli opportuni correttivi.

MATERIALI INFORMATIVI AD HOC

Sarà predisposto materiale informativo aggiuntivo rispetto a indicazioni normative, tecniche, di sicurezza rispetto ai servizi in cui saranno inseriti. Incontri formali e non, ulteriori alla formazione specifica e generale, sia a livello individuale che collettivo, saranno organizzati secondo le esigenze di ciascun volontario e daranno la possibilità di poter dirimere quanto prima complicazioni dell'esperienza di servizio civile sia dal punto di vista professionale che relazionale.

SIMULAZIONI

Saranno eventualmente somministrati test ad hoc o simulati ambienti prova al fine di rendere sicuro il volontario in fase di acquisizione di competenze professionali. Inoltre, sarà loro dedicato un momento specifico in fase di tutoraggio al fine di definire quali possono essere carenze colmabili a livello formativo al fine di un congruo inserimento nel mondo del lavoro.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio
voce 25.1

3 mesi

→Ore dedicate
voce 25.2

22

→ Tempi, modalità e articolazione oraria
voce 25.3

Il percorso di tutoraggio ha una valenza di natura orientativa finalizzata all'accrescimento della consapevolezza circa la propria storia e le competenze e risorse personali maturate in essa e alla documentazione sistematica di dette competenze quale base di riferimento per nuove progettualità professionali. Ma lo stesso percorso ha anche una valenza formativa in quanto permette di acquisire un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita in linea con le proprie aspirazioni consapevoli e con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro. Esso si svolgerà a partire dal 9° mese di servizio e si articolerà in 5 fasi con moduli della durata dalle 3 alle 5 ore ciascuno **per un totale di 22 ore (18 collettive e 4 individuali)**.

I laboratori in cui si articola il tutoraggio sono strutturati in una modalità interattiva ed esperienziale che a partire dai principi teorici stimola i partecipanti a sperimentare direttamente quanto appreso a livello cognitivo.

Nel lavoro di gruppo verranno utilizzati una serie di strumenti e attività quali: laboratori, videoconferenze, colloqui individuali, lavoro personale con supporto del tutor, dinamiche di interazione tra pari; inoltre, in alcuni momenti e sempre con la presenza del tutor, sarà utilizzata la FAD (in videoconferenza o collegamento via skype) per svolgere alcune attività obbligatorie e/o opzionali, previste dal percorso.

Nell'ambito delle giornate di tutoraggio collettivo oltre alla presenza del tutor, è prevista la presenza dello psicologo del lavoro in affiancamento, per l'osservazione delle dinamiche presenti nel gruppo e per una ottimizzazione dei tempi del tutoraggio individuale).

Le attività saranno realizzate in cinque giornate; le prime tre saranno totalmente di tutoraggio collettivo e le ultime due saranno strutturate con 2 ore ciascuna di tutoraggio individuale di analisi auto valutativa di ciascun volontario.

→Attività di tutoraggio
voce 25.4

Le attività saranno realizzate in cinque giornate; le prime quattro di tutoraggio collettivo e nella ultima di colloquio individuale

I giornata

Il primo passo del percorso di tutoraggio è la valutazione preliminare di ciascun operatore volontario attraverso un momento di presentazione al gruppo seguito da un momento di analisi e messa in trasparenza delle competenze acquisite durante l'esperienza del servizio civile; tale azione, oltre alla dimensione informativa sarà utile a rilevare l'aspetto più squisitamente umano-relazionale teso a creare un presupposto positivo verso una reciproca collaborazione funzionale che possa consentire un fattivo sviluppo dell'intero percorso. Si procederà con una analisi e diagnosi dei bisogni e delle competenze di ciascun operatore volontario con la fornitura di informazioni mirate in ordine ai servizi per il lavoro e più in generale verso l'offerta disponibile sul territorio, con la fornitura di informazioni utili per affrontare i processi di inserimento lavorativo, di scelta lavorativa di sviluppo professionale e di carriera. Segue un momento di somministrazione di una scheda diagnostica valutativa che metta in chiaro in maniera standardizzata le competenze acquisite ai sensi della Raccomandazione Europea La Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, Viene poi svolto un gioco di ruolo che simuli un colloquio di lavoro e/o una selezione per valutare con l'osservazione le dinamiche e le caratteristiche di ciascuno. Al termine della giornata viene chiesto a ciascun candidato (anche come formula autovalutativa) di fare una ricognizione dei propri titoli posseduti e delle esperienze svolte portando per l'incontro successivo le informazioni principali (data, luogo, ente, durata, informazioni principali).

II giornata

Il punto di avvio della giornata è un momento di warm up durante il quale vengono esplicitate, condivise e raccolte le aspettative occupazionali utilizzando la modalità del nesso causa effetto così da razionalizzare il percorso sin qui svolto (percorso di studio, percorso di vita etc. vs aspettativa futura). Materialmente ciascun operatore viene fornito di una scheda riepilogativa contenenti le informazioni principali della carriera scolastica/universitaria/post universitaria, professionale/lavorativa, impegno sociale volontario in enti del terzo settore. Seguirà un'analisi strutturata delle competenze apprese durante il servizio civile ricondotte in particolar modo alle competenze europee di cui alla Raccomandazione precedentemente enunciata e finalizzata al Bilancio delle competenze in uscita. Per concludere la giornata viene realizzato una simulazione artificiosa del colloquio perfetto partendo dalla ricerca attiva

del lavoro alla candidatura sino al colloquio vero e proprio. Al termine viene svolto un dibattito/analisi su quali sono i passaggi nodali da tenere presente per sostenere un colloquio di lavoro efficace e come realizzare un indice delle caratteristiche da tenere in considerazione quando si risponde ad un annuncio.

III giornata

Questa giornata di tutoraggio collettiva viene dedicata completamente alla stesura del curriculum vitae attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skillsprofiletool for Third Countries Nationals della Commissione europea. Viene svolto un laboratorio dedicato alla compilazione del curriculum vitae affiancato alla ricerca attiva di lavoro attraverso l'utilizzo del web e dei social network. Gli operatori vengono suddivisi in gruppi di cinque a cui viene affiancato un facilitatore che li indirizzi ed osservi nella realizzazione del laboratorio. A conclusione dell'attività si analizzano in maniera collegiale le criticità riscontrate in ogni fase del laboratorio e si stila come lavoro collettivo un elenco dei passi da svolgere per cercare, candidarsi e sostenere un colloquio di lavoro. Si supporterà tale fase con approfondimenti volti agli aspetti che rendono difficoltosa la scelta e la decisione; si evidenzieranno gli interessi professionali, le competenze, i valori individuali per costruire e definire un progetto personale specifico.

IV Giornata

Questa giornata di Tutoraggio collettivo e individuale, viene destinata alle competenze acquisibili quali la Gestione di processi di orientamento (analisi dei bisogni, considerazione ed integrazione degli elementi soggettivi e di contesto che definiscono i processi di scelta, capacità di attivazione verso scelte consapevoli e coerenti, creazione di alternative, sostegno alla scelta, definizione di un progetto realistico, bilancio delle competenze). Progettazione, gestione e valutazione di processi formativi e conduzione del gruppo con l'utilizzo di metodologie attive. Conoscenza degli strumenti utilizzati per la valutazione delle abilità sociali. Conoscenza della legislazione in materia di lavoro e dei vincoli e delle opportunità del contesto territoriale. Colloquio individuale Capacità di ricostruire la biografia personale (professionale-formativa) e fornire una visione delle opportunità del mercato del lavoro locale, fornire informazioni sulle opportunità offerte dai servizi all'impiego del territorio utili e pertinenti all'esigenza dell'utenza. Sarà caratterizzata oltre da momenti di autovalutazione individuale anche di valutazione globale

Documenti a corredo del tutoraggio collettivo:

1. scheda diagnostica
2. scheda di raccolta aspettative
3. scheda di analisi strutturata delle competenze
4. curriculum vitae Youthpass

V Giornata

L'ultima giornata di tutoraggio viene svolta, oltre che con la presenza del tutor, anche con la partecipazione di una psicologa del lavoro che ha partecipato come facilitatore e osservatore a ciascuna delle giornate di tutoraggio collettivo, ha ricevuto e ha analizzato la cartellina dell'operatore volontario contenente il corredo descritto in precedenza. Con la documentazione, sin qui esplicitata, si occupa di analizzare insieme all'operatore volontario il percorso svolto, il punto di partenza, il punto di arrivo, le competenze acquisite, quelle da acquisire, punti di forza e di debolezza, l'aspettativa etc. il tutto finalizzato a orientare le energie del volontario nella ricerca attiva ma consapevole di un lavoro ed al bilancio delle competenze in uscita. Particolare cura viene posta nella revisione ed ottimizzazione del curriculum vitae, nella presentazione individuale e nella redazione della lettera di presentazione. A conclusione del colloquio, dopo aver concluso anche le attività opzionali, in maniera collegiale insieme al facilitatore e al tutor si stila il bilancio delle competenze e la scheda di valutazione globale non solo del tutoraggio ma anche e soprattutto di tutta l'esperienza di SCU vissuta (arricchimento, soddisfazione, criticità, proposte e suggerimenti).

Documenti a corredo del tutoraggio individuale:

5. Lettera di presentazione;
6. Bilancio delle competenze;
7. scheda valutazione finale

Si prevede di erogare parte delle ore previste on line in modalità sincrona per il 50% del totale delle ore previste e rispettando quanto imposto dall'allegato 3 punto 25.3 della Circolare 23 Dicembre 2020 con assistenza e supporto personalizzato.

L'Operatore Volontario in SCU accede alla piattaforma con apposita password.

Qualora l'Operatore volontario non disponesse di strumenti per l'attività da remoto sarà cura di quest'ente provvedere a fornirglieli

voce 25.5 (opzionale)

Eventuali i attività opzionali

Attività opzionali

Le attività opzionali saranno realizzate soprattutto nelle due ultime giornate e consisteranno in ore di tutoraggio di orientamento durante le quali con l'aiuto delle nuove tecnologie si avvia operativamente la ricerca del lavoro sul territorio di riferimento, dei diversi canali di accesso al mercato del lavoro, la pianificazione dell'agenda dell'operatore per la ricerca attiva del lavoro, l'affidamento del giovane al Centro per l'impiego attraverso l'utilizzo della relativa piattaforma; - Contatti e modalità di lavoro (registrazioni, data base online, modulistica e strumenti diraccolta/promozione delle disponibilità).

- Le opportunità formative regionali e nazionali (tirocini, leva civica, garanzia giovani, sistemi dotaliregionali).

- Le opportunità formative europee e internazionali .

Dopo un excursus dei siti di maggior interesse e delle Agenzie per il lavoro attive localmente(Centro per l'impiego, agenzie per il lavoro, agenzie di selezione), si procederà all'iscrizione del giovane sulle piattaforme di ricerca attiva di lavoro ed alla verifica delle posizioni attive interessanti.

Si passerà a questo punto alla preparazione della candidatura a seconda delle posizioni individuate ed alla personalizzazione della lettera di presentazione.

Attivamente ciascun operatore sceglie e si candiderà consapevolmente per almeno una posizione, simulando con il tutor il colloquio di lavoro e sarà fornito di un elenco di siti e di enti ai quali presentare il proprio cv.

A seguire si provvederà a definire gli appuntamenti per la presentazione e l'iscrizione dei singoli operatori al Centro per l'impiego per lo svolgimento dei colloqui di accoglienza, l'analisi della domanda e per la stipula del patto di servizio.

Per le attività opzionali è previsto, oltre al tutoraggio qui definito in termini di 22ore e 5 giornate, un'assistenza da parte di ulteriori tutor forniti da "Euroformazione" per tutta la durata del periodo di tutoraggio previsto che opereranno in affiancamento durante la ricerca attiva del lavoro.